

## ALLEGATO B

### Istruttoria dei pareri e delle osservazioni

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<b>Comune di Napoli</b>	
<b>Parere unico del R.U. - Prot. PG/2026/632315 del 08/06/2026</b>	
"visti i contenuti dei pareri pervenuti, si esprime <b>parere unico favorevole</b> dell'Ente con le prescrizioni precedentemente delineate in maniera sintetica e a cui nel dettaglio si rimanda	<u>Si prende atto.</u>
<b>Società ABC a.s.</b>	<u>Si prende atto.</u>
Parere favorevole di competenza.	
<b>Municipalità 10 - PG/2026/587734 del 25/05/2026</b>	
"[...] <b>non si ravvisano motivi ostativi alla realizzazione degli interventi in questione.</b> Si rileva la necessità di predisporre un piano viabilistico per la gestione del traffico veicolare lungo via Coroglio, unica arteria stradale di accesso alle aree di cantiere, in previsione del transito dei mezzi pesanti che verranno utilizzati per il trasporto di materiali e attrezzature destinati alla realizzazione degli hangar afferenti a ciascuna delle squadre impegnate nella competizione in parola."	<u>Si prende atto.</u>  Si evidenzia che il piano viabilistico per la gestione dei transiti è già stato predisposto nell'ambito dell'organizzazione dei cantieri relativi alle opere a mare e alle opere a terra, sotto il coordinamento della Struttura Commissariale. Eventuali aggiornamenti o integrazioni connessi alle specifiche esigenze di trasporto dei materiali e delle attrezzature per gli allestimenti saranno gestiti in raccordo tra Sport e Salute.
<b>Servizio Tutela del mare – PG/2026/596644 del 27/05/2026</b>	
"[...] <b>non si ravvisano motivi ostativi all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica.</b> Si ribadisce la necessità che venga verificato lo stato manutentivo del pontile Nord e che vengano individuati gli interventi, anche di natura strutturale, atti a garantire la fruizione in sicurezza dello stesso in relazione ai carichi connessi all'elevato numero di visitatori previsti."	<u>Si prende atto.</u>  Fermo restando che il Pontile Nord risulta consegnato all'Amministrazione comunale, ai sensi degli artt. 34 Cod. Nav. e 36 Reg. Cod. Nav., con conseguente onere di manutenzione ordinaria e straordinaria, si evidenzia che gli interventi relativi alla sua messa in sicurezza rientrano tra le opere strategiche connesse all'evento, inserite nel Programma degli interventi infrastrutturali per lo svolgimento della 38ª America's Cup, approvato dalla Cabina di Regia del 4 agosto 2025. L'utilizzo del Pontile Nord in occasione della manifestazione sarà definito in funzione degli esiti delle verifiche tecniche e delle prove di carico previste dal progetto predisposto dal Soggetto Attuatore Invitalia S.p.A., che consentiranno di individuare il numero massimo di fruitori ammissibile in condizioni di sicurezza

<b>Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa – PG/2026/596940 del 27/05/2026</b>	
<p>“Resta di esclusiva competenza di codesto Commissario Straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio la verifica della compatibilità delle opere temporanee finalizzate alla realizzabilità dell'evento sportivo ed il loro smantellamento, con le previsioni e la tempistica del PRARU.</p> <p>Resta fermo, infine, che le opere in argomento dovranno essere interamente rimosse al termine delle attività e che la realizzabilità dell'intervento è subordinata all'espressione degli Enti preposti alla tutela dei vincoli esistenti sull'area esaminata.”</p>	<p><u>Si prende atto</u></p> <p>Si conferma il carattere temporaneo di tutti gli allestimenti previsti dal progetto.</p>
<b>Sportello Unico Edilizia – PG/2026/628855 dello 08/06/2026</b>	
<p>“Resta altresì necessario che per l'esecuzione dell'intervento vengano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, le norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n.9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n.4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/2005 smi, Dm 726 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), igienico/sanitare (DM 5/7/1975 e art.63 del Dlgs n.80/01smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01 smi), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi).”</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p> <p>Tali requisiti saranno esplicitati nel Capitolato di gara degli allestimenti.</p>
<b>Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche PG/2026/631969 dello 08/06/2026</b>	
<p>“Per quanto attiene alle risultanze relative ai vincoli idrogeologici, si conferma quanto già indicato con il parere PG/2026/1066085 del 19/11/2025”. Tale parere è già stato trasmesso al Commissariato Straordinario nella precedente conferenza e conteneva le seguenti prescrizioni su tali aspetti:</p> <p>“- gli interventi a farsi andranno dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica di eventuali manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, ecc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private;</p> <p>-le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'intervento andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative”.</p>	<p><u>Si prende atto</u></p> <p>Tali requisiti saranno esplicitati nel Capitolato di gara degli allestimenti.</p>
<p>Per gli aspetti attinenti alla bonifica di siti contaminati, il Servizio ha precisato che “- <i>Gli interventi oggetto della presente Conferenza hanno carattere temporaneo e sono progettati tenendo conto degli esiti della "Valutazione del rischio sanitario diretto" già approvata dal citato Decreto commissariale n.10/2025. Essendo interventi in sito oggetto di bonifica, dovranno essere realizzati ai sensi dell'art. 242 ter del D.Lgs. 125/2006 Titolo V parte Quarta;</i></p>	<p><u>Si prende atto.</u></p>

- Il comma 1 del citato art. 242 ter del D.Lgs. 125/2006 prevede che gli interventi e le opere siano realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area.	
--	--

<b>Comune di Napoli</b> <b>Disposizione Dirigenziale 1072I_AP_85 del 10.06.2026</b> <b>Autorizzazione Paesaggistica n. 80 del 10.06.2026ai</b>	
Si richiama il parere della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Napoli n. 117/2026 del 28/05/2026 che recita: "... <b>parere favorevole con prescrizioni</b> ". [...] Per quanto gli interventi incidano sul contesto paesaggistico di riferimento, in considerazione del carattere temporaneo e reversibile del progetto, la Commissione esprime parere favorevole con prescrizioni. Si prescrive nello specifico di incrementare la presenza di verde in vaso (vista la presenza del capping) con particolare riferimento all'area di parcheggio".	<u>Accogliabile.</u>  La prescrizione è sovrapponibile a quella della Soprintendenza speciale PNRR.

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<b>Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro</b> <b>Dipartimento di prevenzione</b> <b>Prot. n. 0202578 dello 08/06/2026</b>	
<b>Osservazioni della UOC Igiene e sanità Pubblica</b>	
Ai fini della tutela della salute dei lavoratori, degli altri fruitori dell'area e degli abitanti delle aree esposte, nonché per la tutela delle matrici ambientali, le opere di progetto (comprendenti di strutture, fondazioni, reti di sottoservizi, ecc.) ed il loro successivo esercizio, dovranno essere realizzati in modo da non pregiudicare l'integrità funzionale del capping sul sedime della "colmata", impedendo, in particolar modo, la creazione di vie preferenziali di mobilizzazione dei contaminanti;	<u>Si prende atto.</u>  Si precisa che il progetto degli allestimenti, oggetto della presente Conferenza dei Servizi, non prevede interventi tali da pregiudicare l'integrità funzionale del capping sul sedime 'della colmata', essendo previsti fuori terra.
per le medesime finalità, in fase esecutiva dovrà essere previsto ed attuato un programma di controllo della integrità del capping con indicazione dei parametri di riferimento e dei punti di ispezione; in fase esecutiva dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio delle Polveri Aerodisperse, con particolare riferimento al PM 10, che preveda la speciazione delle polveri e l'analisi delle fibre di amianto eventualmente aerodisperse, da concordare con ARPAC. In fase esecutiva il soggetto attuatore dovrà implementare ulteriori misure di mitigazione della diffusione polveri in aggiunta a quelle già in atto nel cantiere, aumentando sia la loro frequenza che la distribuzione spaziale;	<u>Si prende atto.</u>  In relazione al programma di controllo dell'integrità del capping, si precisa che il progetto degli allestimenti non prevede lavorazioni incidenti sul capping medesimo, trattandosi di opere temporanee fuori terra. In fase esecutiva saranno comunque assicurati i necessari controlli sulle aree interessate dagli allestimenti, al fine di verificare che le modalità di posa, montaggio, esercizio e successivo smontaggio non determinino compromissioni della funzionalità del sistema di copertura. Con riferimento al monitoraggio delle polveri aerodisperse e alle misure di mitigazione, si richiama il Piano di Monitoraggio Ambientale già previsto per gli

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro</b>  <b>Dipartimento di prevenzione</b>  <b>Prot. n. 0202578 dello 08/06/2026</b></p>	
<p>La gestione delle acque reflue e dei rifiuti deve essere conforme alle pertinenti disposizioni di cui al D.lgs. n. 152/06 e smi;  In fase di esercizio, l'organizzazione e l'assistenza sanitaria nell'evento dovranno essere conformi a quanto previsto dalle <i>"linee di indirizzo sull'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni"</i> approvate con D.D Regione Campania n. 77 del 19/04/2017;</p>	<p>interventi infrastrutturali dell'AC38, comprensivo delle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam come successivamente integrato e implementato secondo quanto concordato con ARPAC nell'ambito del sistema di monitoraggio già attivato.  Si prende altresì atto delle indicazioni relative alla gestione delle acque reflue e dei rifiuti, che sarà effettuata nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché dell'indicazione relativa all'organizzazione e assistenza sanitaria dell'evento, da attuarsi a cura del soggetto responsabile della manifestazione secondo le linee di indirizzo approvate con D.D. Regione Campania n. 77 del 19 aprile 2017.</p>
<p>Il numero dei blocchi sanitari previsti in fase esecutiva, dovranno essere proporzionali al numero di unità di pubblico afferente, in conformità alla normativa vigente; per il personale addetto ai lavori devono essere rispettate le previsioni di cui al D.lgs 81 /08 e smi;</p>	<p><u>Accoglibile.</u></p>
<p>Provvedere a rappresentare i percorsi destinati ai portatori di disabilità negli elaborati grafici definitivi;</p>	<p><u>Accoglibile.</u>  Gli elaborati progettuali della fase esecutiva integreranno il dettaglio richiesto.</p>
<p>Relativamente agli impianti idrici e di condizionamento, devono essere presi tutti i provvedimenti necessari a minimizzare il rischio di colonizzazione da legionella pneumophila. Gli stessi impianti dovranno essere predisposti per eventuali trattamenti di bonifica secondo le indicazioni generali di buona tecnica e quelle indicate nelle Linee Guida del 2015 e dell'ASR del 7 maggio 2015;</p>	<p><u>Accoglibile.</u>  Tali indicazioni saranno ricomprese nel capitolato di gara per la fornitura degli allestimenti.</p>
<p>In fase esecutiva del progetto dovranno essere rispettati i rapporti aeroilluminanti.</p>	<p><u>Accoglibile.</u>  Tali indicazioni saranno ricomprese nel capitolato di gara per la fornitura degli allestimenti.</p>
<p><b>Osservazioni UOC Igiene degli alimenti e della Nutrizione</b></p>	
<p>Considerato che il progetto indica alcuni spazi per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, lo svolgimento di tale attività è subordinata dalla presentazione di una SCIA (segnalazione certificata di inizio attività) da parte di chi gestirà tale attività.</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p>
<p>In sede di presentazione SCIA al SUAP di competenza dovrà essere allegata alla stessa un progetto strutturale correlato di pianta planimetrica dei locali quotata e una relazione tecnica riportante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratteristiche tecniche e strutturali, comprensiva dei servizi per il personale (servizi igienici e zone spogliatoio) e servizi per l'utenza;</li> </ul>	<p><u>Si prende atto.</u></p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro</b>  <b>Dipartimento di prevenzione</b>  <b>Prot. n. 0202578 dello 08/06/2026</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazione delle attrezzature da utilizzare legate alla tipologia cli ciclo produttivo;</li> <li>• Relazione organizzativa con indicazione dei percorsi sporco/pulito delle materie prime e degli alimenti;</li> <li>• Procedure cli autocontrollo HACCP.</li> </ul> <p>Il tutto così come previsto dalle normative vigenti in materia e contemplate dal Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica del Comune di Napoli e nei Regolamenti Europei in materia di sicurezza alimentare.</p>	
<p>La detta documentazione, da presentare insieme alla SCIA, dovrà essere conforme al modello organizzativo scelto per la preparazione e somministrazione cli alimenti e bevande.</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p>
<p><b>Osservazioni UOC Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi cli Lavoro:</b></p>	
<p>Dalla disamina della documentazione pervenuta si ritiene che i documenti visionati rispettino i dettami minimi dell'allegato XV del D.lgs. n. 81/08. Restano altresì ferme le valutazioni e le verifiche che potranno essere effettuate nell'esercizio delle funzioni istituzionali di vigilanza ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 81/08, allorquando l'impianto di cui trattasi è in fase cli realizzazione.</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Città Metropolitana di Napoli</b>  <b>Prot. 111756 dello 08/06/2026</b></p>	
<p>Il Rappresentante Unico dell'ente ha comunicato <i>“la non competenza per gli aspetti urbanistici e per gli aspetti ambientali con l'osservazione relativa al rischio sanitario derivante dalla fruizione dell'area”</i>.</p> <p>Con riferimento a tale ultimo aspetto nel parere citato si precisa che: <i>“Il progetto in esame non rappresenta una bonifica né una messa in sicurezza di questa porzione dell'ARIN. La temporaneità degli interventi e la loro assenza di interferenza con le matrici del sito fanno sì che non si ravvisino elementi di condizionamenti per la futura bonifica o messa in sicurezza dell'area.</i></p> <p><i>Riguardo al rischio sanitario derivante dalla fruizione dell'area, si sottolinea che, in materia di bonifica dei siti contaminati, ai sensi dell'art. 242, comma 4, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., deve essere presentata un'Analisi di Rischio (AdR) sito-specifica, sia ambientale sia sanitaria nei modi, nelle forme e con le caratteristiche di legge.</i></p> <p><i>Gli esiti poi di tale AdR, a valle di eventuali richieste di integrazioni e approfondimenti, consente di redigere ed informare l'elaborazione di un progetto di bonifica o di messa in sicurezza. Pertanto a questo proposito, rispetto alla fruibilità del sito per la durata</i></p>	<p><u>Si prende atto.</u></p> <p>In relazione all'osservazione formulata con riferimento al rischio sanitario derivante dalla fruizione dell'area, si rappresenta che il progetto definitivo delle opere a terra, approvato con Decreto Commissariale n. 10 del 1° dicembre 2025 a conclusione della conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006 con nota prot. CSB-0001362-P del 14 novembre 2025, è stato elaborato con apposita Valutazione di rischio sanitaria.</p> <p>Tale valutazione ha esaminato i rischi sanitari, riferiti al recettore umano, associati alle concentrazioni rappresentative delle sorgenti individuate nelle matrici ambientali presenti in corrispondenza della colmata, individuando le opere e le condizioni necessarie a rendere accettabile il rischio sanitario per i recettori previsti in sito, sia nelle fasi antecedenti l'evento sia nel corso dello svolgimento della manifestazione, quali team in gara, visitatori, addetti ai servizi di informazione e ristorazione, volontari e ulteriori operatori presenti nell'area.</p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Città Metropolitana di Napoli</b> <b>Prot. 111756 dello 08/06/2026</b></p>	
<p><i>della manifestazione con la configurazione attuale e progettata, si fa rimando agli enti preposti per le valutazioni prettamente sanitarie”.</i></p>	<p>Il PFTE degli allestimenti temporanei oggetto della presente Conferenza si colloca, pertanto, nel quadro dell’assetto progettuale già valutato nell’ambito del procedimento ex art. 242-ter del D.Lgs. n. 152/2006. Resta fermo che il progetto definitivo di bonifica e/o messa in sicurezza dell’area, corredato da apposita Analisi di Rischio sito-specifica anche ambientale, sarà elaborato nell’ambito del progetto di risanamento complessivo dell’area marino-costiera.</p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Ministero della Cultura</b> <b>Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale</b> <b>Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza</b> <b>Area gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico</b> <b>Prot. 34.43.01/fasc. SSPNRR 23.38.1/2021</b></p>	
<p><b>Relativamente alla tutela paesaggistica:</b></p> <p>1. Al fine di ridurre l'impatto visivo, seppure limitato nel tempo, della scarpata che si configura come una barriera molto alta e inclinata, la realizzazione di tale "scarpata inerbita per la risoluzione architettonica del salto di quota tra le nuove superfici di colmata e quelle esistenti" dovrà prevedere una soluzione a terrazzamenti, attraverso l'impiego di soluzioni di ingegneria naturalistica a basso impatto che possano garantire la tenuta dei terreni e la totale copertura erbosa, alternando le essenze erbacee già prescelte con alberi a medio fusto e cespugli, disposti non a siepe, per non aumentare la barriera visiva verso il mare.</p>	<p><u>Accoglibile.</u></p> <p>Si rappresenta che la soluzione a scarpata era già stata approvata con Decreto commissariale n. 10 del 1° dicembre 2025, all’esito della relativa Conferenza di servizi per l’approvazione delle opere a terra e delle opere a mare necessarie allo svolgimento della 38ª America’s Cup - Napoli 2027 indetta in data 06/11/2025.</p> <p>Nel corso della presente procedura è stata data evidenza della configurazione della scarpata al fine di meglio rappresentarne l’inserimento nel complessivo assetto dell’area destinata agli allestimenti. Si precisa, tuttavia, che, per esigenze di sicurezza delle lavorazioni e di organizzazione del cantiere, un primo tratto della scarpata, dall’accesso su via Coroglio procedendo verso sud, per uno sviluppo di circa 200 metri, risulta già realizzato.</p> <p>La prescrizione sarà pertanto recepita in fase esecutiva mediante l’adozione, ove tecnicamente compatibile con le quote, le altezze effettive della scarpata e le condizioni di sicurezza del cantiere, di soluzioni mediante terre rinforzate/terre armate, finalizzate alla riduzione dell’impatto visivo e alla migliore integrazione paesaggistica del salto di quota.</p> <p>In particolare, nei tratti non ancora realizzati, si procederà a configurare la scarpata mediante soluzioni a gradoni, con inserimento di essenze erbacee.</p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Ministero della Cultura</b>  <b>Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale</b>  <b>Soprintendenza speciale per il Piano nazionale di ripresa e resilienza</b>  <b>Area gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico</b>  <b>Prot. 34.43.01/fasc. SSPNRR 23.38.1/2021</b></p>	
	<p>Per il tratto già eseguito, ultimare le lavorazioni urgenti necessarie alla funzionalità e alla sicurezza del cantiere, saranno valutati gli interventi di adeguamento e integrazione paesaggistica compatibili con l'opera realizzata, con le quote effettive della scarpata e con il cronoprogramma degli interventi.</p>
<p>2. Per quanto attiene all'area a parcheggio prevista nel progetto, oltre all'inserimento a intervalli costanti di piante a medio fusto in vaso, con portamento a ombrello, atte a garantire la maggiore copertura ombreggiante possibile, si dovrà prevedere l'inerbimento della superficie degli stalli attraverso l'adozione di griglie per parcheggi inerbite e aree verdi carrabili.</p>	<p><u>Parzialmente accoglibile</u></p> <p>Si accoglie la prescrizione relativa all'inserimento, a intervalli costanti, di piante di medio fusto in vaso, con portamento ad ombrello, finalizzate a garantire il maggiore ombreggiamento possibile.</p> <p>Non è invece possibile prevedere l'inerbimento della superficie degli stalli mediante griglie per parcheggi inerbite, in quanto il sistema drenante previsto al di sopra del capping, nell'ambito del progetto delle Opere a Terra – Stralcio I, non risulta dimensionato per ricevere la quota parte di acque meteoriche derivante dall'adozione di pavimentazioni permeabili.</p>
<p>3. Per quanto attiene alle strade carrabili previste nel progetto, da pavimentare con soluzioni ibride tipo Grouted Macadam colorato, tale colorazione dovrà essere preventivamente specificata e concordata con la Soprintendenza competente.</p>	<p><u>Accoglibile</u></p> <p>In fase di realizzazione dell'opera la colorazione della pavimentazione tipo Grouted Macadam sarà preventivamente concordata con la Soprintendenza competente.</p>
<p>4. Affinché le opere eseguite non si rivelino come interferenti con le previsioni urbanistiche e progettuali già approvate e in corso di approvazione e, in ogni caso, al termine dell'evento indicato in una durata prevista <i>'di poco superiore a un anno'</i>, dovranno essere necessariamente rimosse tutte le architetture temporanee, tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le opere dedicate all'allestimento delle Basi dei Team e al funzionamento delle competizioni, comprese le gru per l'alaggio delle imbarcazioni e le relative fondazioni su pali;</li> <li>• tutte le opere destinate all'intrattenimento dei tifosi e dei visitatori, al lavoro dei media, della stampa e delle tv, alle unità tecnico-amministrative, alle tendostrutture e agli elementi ombreggianti, agli allestimenti a servizio degli ormezzi;</li> <li>• il pacchetto funzionale temporaneo delle platee di fondazione e delle pavimentazioni, sia pedonali che carrabili.</li> </ul>	<p><u>Parzialmente accoglibile</u></p> <p>Per quanto concerne gli allestimenti oggetto della presente Conferenza dei Servizi, se ne conferma il carattere temporaneo.</p> <p>Per quanto concerne la rimozione dell'intero pacchetto funzionale temporaneo delle platee di fondazione e delle pavimentazioni, sia pedonali che carrabili, il progetto delle opere a terra – approvato con Decreto Commissariale n. 10 del 1° dicembre 2025 – così come configurato, non pregiudica alcuno scenario futuro di risanamento e rigenerazione, anche finalizzato alla definizione della configurazione morfologica della colmata, in coerenza con quanto previsto dall'art. 14, comma 3, del D.L. n. 60/2024. Le specifiche modalità di rimozione, riconfigurazione o eventuale mantenimento di parte delle opere infrastrutturali e delle sistemazioni realizzate saranno definite nell'ambito del progetto di riqualificazione della colmata post-evento, che sarà sottoposto alle procedure autorizzative e valutative previste dalla normativa vigente.</p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p align="center"><b>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione marittima della Campania Capitaneria di porto Napoli Prot.0066981.08-06-2026</b></p>	
<p>Si rammenta, altresì, che l'eventuale uso da parte di terzi di parte o della totalità delle aree e specchi acquei consegnati a codesta Struttura rientrerebbe nella disciplina dell'art. 36 del regolamento del Codice della Navigazione che richiama espressamente l'applicazione dell'art. 36 Cod. Nav. (concessione beni demaniali) e che, in tal caso, il rilascio del titolo concessorio dovrà essere specificamente richiesta all'Ente gestore competente sulle aree di che trattasi (Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale).</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p>
<p>Per quanto attiene all'ipotizzato impianto di rifornimento idrogeno, [...], si osserva che l'entrata in esercizio, successivamente alla realizzazione, non goda di una disciplina specifica nell'ambito demaniale marittimo, potendo solo ravvisarsi l'opportunità di applicare in analogia quanto prescritto dal Capo II del Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione (D.P.R. 328/1952), ed in particolare dall'articolo 48. Sul punto, tuttavia, atteso che – come sopra ribadito - non risultano alla scrivente norme e/o linee guida adottate in merito a stazioni di rifornimento di idrogeno destinato a unità navali, si chiede di acquisire lo specifico avviso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, nonché quello del Provveditorato Opere pubbliche al quale dovrebbe essere estesa la partecipazione alla conferenza di servizi in argomento.</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p>
<p>Infine, e in considerazione dei rilevanti aspetti di competenza dell'Autorità marittima per tutto ciò che attiene alla regolamentazione e vigilanza dell'approdo di Bagnoli e degli specchi acquei limitrofi, nonché per meglio assolvere ai propri compiti istituzionali in tema di soccorso e salvaguardia della vita umana in mare, si partecipa la necessità di voler prevedere, all'interno del quadro infrastrutturale prospettato, sia un posto di ormeggio riservato a unità navali Guardia Costiera che un adiacente apprestamento logistico dove poter destinare – eventualmente anche in via continuativa e h24 – proprio personale dipendente per tutta la durata dell'evento. Su tale ultimo aspetto, del quale si resta in attesa di cortese conferma di fattibilità, saranno naturalmente forniti ulteriori e più precisi dettagli sulle concrete esigenze della scrivente.</p>	<p><u>Si prende atto.</u></p> <p>Per quanto attiene agli spazi a terra, si evidenzia che il progetto prevede, all'interno dell'edificio denominato "Ufficio direzionale del bacino di calma", adeguati spazi destinati agli Enti preposti alle attività di controllo, vigilanza e gestione dell'evento.</p> <p>Per quanto riguarda la richiesta di un posto di ormeggio riservato a unità navali, l'esigenza rappresentata, insieme a quelle degli altri enti, sarà oggetto di valutazione e coordinamento operativo tra l'Autorità preposta al controllo e alla sicurezza.</p>

PRESCRIZIONI	PROPOSTA DEL RPA
<p style="text-align: center;"><b>Invitalia</b>  <b>Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa</b>  <b>Prot. 0179891 dello 09/06/2026</b></p>	
<p>"[...] si richiede che in fase di progettazione esecutiva:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. siano verificate e risolte le interferenze con i sottoservizi previsti nel progetto esecutivo delle Opere a Terra (I e II Stralcio). Da una prima verifica emergono sovrapposizioni tra alcuni dei nuovi edifici e le dorsali delle utilities previste nel progetto su citato;</li> <li>2. Per ciascun nuovo elemento, gli elaborati progettuali diano evidenza della compatibilità di detti elementi aggiuntivi con le previsioni del progetto esecutivo delle Opere a Terra (I e II Stralcio), o, in difetto, contengano tutti gli elementi di dettaglio e di costo necessari per la compita definizione delle opere integrative necessarie."</li> </ol>	<p><u>Accoglibile.</u></p> <p>In fase di progettazione esecutiva, Sport e Salute S.p.A., in coordinamento con Invitalia S.p.A., dovrà verificare puntualmente la compatibilità di tali elementi con il progetto esecutivo delle Opere a Terra – I e II Stralcio, provvedendo alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e con le dorsali delle utilities già realizzate.</p>